



Alle famiglie, alle  
aziende, ai gruppi e  
alle singole persone  
che hanno aderito  
al progetto  
**“LEGATI DA UN  
FILO”**,  
promosso dalla nostra  
Diocesi di  
Melfi – Rapolla - Venosa  
per il 2019 e  
tutt’ora in corso.

Innanzitutto un sentito ringraziamento per la vostra generosità, impreziosito da una insistente richiesta di benedizioni al Signore su tutti voi e i sui vostri cari.

Tra le indicazioni che GESÙ consegna ai discepoli per accedere al Regno dei cieli c’è: *ero nudo e mi avete rivestito* (Mt 25, 36).

**VESTIRE GLI IGNUDI!** suggerisce un’ampia gamma di traduzioni e significati. Abbiamo scelto di interpretare il comando del Signore con lo sguardo e la mente rivolti a situazioni di malessere provocate da mancanza di dispositivi adatti per proteggersi in scomode situazioni di freddo.

Qui il significato - anche simbolico - della “coperta” suggerisce una idea di **abbraccio** e protezione nei confronti di quanti non sono in condizione di provvedere da sé. Scopriamo che la semplice privazione di una coperta racconta spesso anche una dolorosa assenza di calore umano, di attenzione, di famiglia, di casa...

La strada non protegge, non custodisce, non abbraccia. Ti trascina soltanto più in fondo alla notte.

Nella storia sociale, ma anche ecclesiale, non scarseggiano episodi di **solidarietà** resi concreti dal solo gesto di donare una coperta. Umile alla pari di un tozzo di pane o di un sorso d’acqua. Pensiamo ai tanti eventi disastrosi provocati da squilibri meteorologici e geologici, terremoti e altre cause naturali e non che moltiplicano situazioni di indigenza, povertà, disperazione. Lasciati spesso lì sotto macerie e fango da incuria, disattenzione, false e vuote promesse da parte di istituzioni e centri di potere.



Pensiamo che **FORNIRE UNA COPERTA** esemplifichi molto bene l'idea di creare connessioni solidali semplicemente attraverso... un filo. **AGGRAPPATI A UN FILO** per quanto tenue, talvolta è fornire una sola e solida opportunità di scampo. Un tenue filo ha il potere di emanare la sicurezza di una vera e solida ancora di salvezza.

L'idea del filo evoca, inoltre, una immagine di **RETE**, cioè di interconnessione tra realtà diverse e trasversali annodate in modo da conferire robustezza ed efficacia alla rete stessa.

Per completezza di informazione, comunichiamo che il progetto continua a essere proposto e a raccogliere adesione e consenso anche in ambienti da cui meno ci aspetteremmo interesse e partecipazione.

**CHIEDIAMO, PERTANTO ANCHE A VOI DI CONTRIBUIRE COME PENSATE E POTETE A DIFFONDERE L'INIZIATIVA.**

Non siamo i soli ad aver elaborato questo progetto. Esiste in tante altre città italiane, diocesi, enti e associazioni che intervengono nei territori del disagio diffuso e dilagante. Abbiamo soltanto voluto aggiungere – per così dire – un “valore”: l'impegno personale attraverso la lavorazione in proprio della coperta.

Si tratta in pratica di: raccogliere gomitoli di lana e/o di cotone con cui realizzare coperte a “una piazza” da inviare poi in condizioni immediatamente fruibili al nostro Centro Missionario Diocesano (presso: Maria Rita LATTARULO, C.so Vittorio Emanuele II, n. 18 - 85024 LAVELLO - PZ. @: [cmd2013@gmail.com](mailto:cmd2013@gmail.com); cell: 3348388606).

Abbiamo verificato anche l'utilità di ritagli di stoffe pesanti con cui nostre collaboratrici sono riuscite a realizzare sorprendenti manufatti.

Siamo ambasciatori della gratitudine da parte del nostro Vescovo, **Mons. Ciro FANELLI**, e di famiglie e persone senza dimora alle quali abbiamo già consegnato il frutto di questa azione solidale.

Insieme al nostro particolare ringraziamento, i cordiali saluti.

Melfi, 8 settembre 2019,  
Natività della Santa Vergine e Madre Maria.

*Direttore Centro Missionario Diocesano*